

INFORMATORE

della Parrocchia S. Cristoforo in OSSONA
Decanato di Magenta - Zona pastorale IV - Diocesi di Milano
Marzo 2010 - ANNO SACERDOTALE



FESTA DEI PAPA'

San Giuseppe, padre di Gesù secondo la legge, ma non secondo la natura, è universalmente riconosciuto come **patrono dei papà**.

La sua festa cade sempre in tempo di Quaresima, il 19 marzo, ed è una grande solennità in tutta la chiesa universale.

Nella domenica vicina al 19 marzo (**quest'anno il 21 marzo**) si celebra secondo la consuetudine la festa dei papà. Anche il nostro oratorio non lascia cadere questa circostanza ma la valorizza al massimo, vista la indispensabile rilevanza della figura paterna in casa ma anche all'oratorio.

Invitiamo anzitutto i papà a venire alla Messa domenicale nella loro festa e poi ritrovarci all'oratorio per il pranzo comunitario ed il gioco del pomeriggio.

Questa festa, a livello pastorale, si propone di avvicinare i papà alla Chiesa ed all'Oratorio. E' infatti importante che si crei una realtà adulta maschile in oratorio per la animazione di alcune ricorrenze oratoriane (*falò, festa di S. Cristoforo, campeggio.....*) per la gestione della cucina oratoriana, fonte e opportunità di momenti comunitari.

Vorremmo lanciare da questo foglio l'idea di una "RIMPATRIATA" degli ex giovani oratoriani degli anni '90 che ora sono papà di ragazzi della scuola materna, elementare e media, affinché aiutino i loro figli a vivere bellissimi momenti di vita oratoriana come avveniva ai loro tempi, quando in oratorio c'erano momenti di aggregazione nelle varie feste e ricorrenze (*ultimo dell'anno, carnevale, palio, S. Luigi, campeggio ...*).

Per poter fare questo occorre presenza e volontariato in oratorio anche nelle mansioni tanto umili, quanto preziose, quali il taglio dell'erba e la tinteggiatura dei locali, la pulizia degli ambienti, l'apertura del bar.

Potremmo giungere alla costituzione di un consiglio dell'oratorio, operativo e responsabilizzato, che si assuma il compito di gestire l'oratorio, compito che ora ricade solo sul parroco coadiuvato dai suoi stretti collaboratori.

Siamo sempre in tempo per riprendere. Il bene dei nostri figli ci deve spingere a fare ogni sforzo per riattivare l'oratorio, luogo di bei momenti della nostra gioventù.

Beatitudini del papà

Beato il papà che chiama alla vita e sa donare la vita per i figli.

Beato il papà che non teme di essere tenero e affettuoso.

Beato il papà che sa giocare con i figli e perdere tempo con loro.

Beato il papà per il quale i figli contano più degli hobby e della partita.

Beato il papà che sa ascoltare e dialogare anche quando è stanco.

Beato il papà che dà sicurezza con la sua presenza e il suo amore.

Beato il papà che sa pregare con i figli e confrontare la vita con il Vangelo.

Beato il papà convinto che un sorriso vale più di un rimprovero, uno scherzo più di una critica, un abbraccio più di una predica.

Beato il papà che cresce insieme ai figli e li aiuta a diventare se stessi.

Beato il papà che sa capire e perdonare gli sbagli dei figli e riconoscere i propri.

Beato il papà che non sommerge i figli di cose, ma li educa alla sobrietà e alla condivisione.

Beato il papà che non si ritiene perfetto e sa ironizzare sui propri limiti.

Beato il papà che cammina con i figli verso orizzonti aperti all'uomo, al mondo, all'eternità.



CALENDARIO ECCLESIALE - DIOCESANO - PARROCCHIALE MARZO - APRILE 2010

Domenica	21 marzo	• FESTA DEI PAPA'
Domenica	28 marzo	• GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' • PROCESSIONE DEGLI ULIVI
Domenica	4 aprile	• PASQUA DI RESURREZIONE
Domenica	11 aprile	• 25° - 40° - 50° ANNIVERSARI DI MATRIMONIO
Domenica	18 aprile	• FESTA DI S. GIANNA ALLA SCUOLA BOSI
Domenica	25 aprile	• GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI • PRESENTAZIONE DEI COMUNICANDI

SETTIMANA SANTA 2010

FUNZIONI RELIGIOSE

28 marzo: DOMENICA degli ULIVI

ore 10,45 **PROCESSIONE DEGLI ULIVI E S. MESSA**

31 marzo: MERCOLEDÌ SANTO

ore 15,00 **PASQUA DEI BAMBINI** DELLA SCUOLA D'INFANZIA BOSI - IN CHIESA

ore 21,00 **VIA CRUCIS** PER LE VIE DEL PAESE ANIMATA DALLE ASSOCIAZIONI ECLESIALI

1 aprile: GIOVEDÌ SANTO

ore 17,30 **LAVANDA DEI PIEDI** - ACCOGLIENZA DEI **SACRI OLII** - S. MESSA CON GLI
STUDENTI E PENSIONATI

ore 21,00 S. MESSA NELLA **CENA DEL SIGNORE**

2 aprile: VENERDÌ SANTO

ore 14,30 **VIA CRUCIS** IN CHIESA

ore 21,00 **COMMEMORAZIONE DELLA MORTE E SEPOLTURA DEL SIGNORE**

3 aprile: SABATO SANTO

ore 11,00 **PREGHIERA** CON I RAGAZZI E RAGAZZE

ore 21,30 **SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

4 aprile: DOMENICA DI PASQUA NELLA RESURREZIONE DEL SIGNORE

ore 8,30 **S. MESSA**

ore 9,30 **S. MESSA**

ore 11,00 **S. MESSA SOLENNE**

ore 18,00 **S. MESSA**

CONFESSIONI

Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato Santo:

dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 19,00

Giovedì, venerdì e sabato santo: nessuna funzione al mattino

SCUOLA BOSI

Col 28 febbraio si è chiuso il tempo delle preiscrizioni per l'anno scolastico 2010-2011. Anche per il prossimo anno siamo al completo.

Siamo riusciti ad accogliere tutti i bambini residenti in Ossona, senza però alcun "anticipatorio". Nei prossimi mesi procederemo alla formazione delle classi.

Domenica 18 aprile i bambini festeggeranno Santa Gianna, patrona della scuola, partecipando coi loro genitori alla messa delle ore 11,00.

Anche quest'anno partecipiamo al bando regionale per l'edilizia scolastica che scade il prossimo 12 aprile, con la speranza di avere finalmente accesso ai fondi regionali che servirebbero per il restauro del primo piano della scuola al fine di mettere nuovi ambienti a disposizione dei nostri bambini.

Tutto questo può avvenire **se finalmente anche questa scuola viene inserita**, dall'ufficio tecnico comunale, nell'anagrafe provinciale dell'edilizia scolastica

CAMPO DI CALCIO

E' dallo scorso luglio che non trattiamo questo argomento nell'attesa della decantazione della situazione.

Scaduto il contratto di affitto per volontà del Comune (23.9.2008), abbiamo, all'inizio dello scorso luglio, **permesso gratuitamente alle squadre** della locale associazione sportiva di disputare il regolare campionato di calcio, pur essendo a conoscenza delle precarie condizioni di un centro sportivo, rimaste praticamente invariate da una ventina d'anni.

Qualcuno aveva scritto (15.6.2009): "VISTA LA NON IDONEITÀ DEGLI IMPIANTI", e il parroco si è assunto **tutta la responsabilità di ospitare queste squadre in oratorio** solamente per il bene dei ragazzi e nella speranza che il trentennale **campo parrocchiale non fosse messo in disuso**. Subito avevamo chiesto (1°) di avere la copia delle chiavi per poter entrare nel nostro centro sportivo senza dipendere da alcuno. Dopo l'ultimo sopralluogo col Comune (30.11.2009) avevamo chiesto (2°) il verbale di riconsegna dell'immobile da mandare in Curia, e (3°) che fosse rimosso ed asportato l'amianto.

A tutt'oggi nessuna di queste tre richieste è stata soddisfatta, senza capirne il motivo, visto che, non essendoci alcun contratto di affitto, **il campo di calcio con pertinenze fa parte integrante dell'oratorio**, come il bar, la cappella e le aule di catechismo.

Rispettiamo la legittima decisione del Comune di abbandonare a se stesso il campo di calcio parrocchiale, anche se il primo ad esserne dispiaciuto è proprio il parroco, perché vede in questa scelta uno sradicamento della attività calcistica dall'oratorio. Più fortunati infatti sono gli oratori di Bareggio, Vittuone, Sedriano..., che hanno una società calcistica oratoriana. **La scelta ossonese di ospitare in oratorio, trent'anni fa, una società sportiva laica, alla lunga si è dimostrata perdente.**

TORNEO SERALE di CALCIO (con consumazione di cibi e bevande)

Già nello scorso luglio la società di calcio era stata avvertita che l'autorizzazione per usare il campo di calcio, riguardava solo il campionato e **non il Torneo serale di calcio**. Motivo: **questa manifestazione serale comprende infatti la contestuale consumazione di cibi e bevande per diverse settimane e per numerose persone.**

Ora, tutto ciò richiede una **serie di autorizzazioni che la parrocchia proprietaria non possiede**. Fino agli anni scorsi infatti la responsabilità ricadeva sul Comune, in qualità di conduttore dell'immobile, e sulla società di calcio, gestore del centro sportivo.

In questo momento però, senza alcun contratto in essere, **questa attività si conforma come una qualsiasi attività oratoriana** per la quale ne risponde solamente il parroco in quanto legale rappresentante della Parrocchia. **Per la somministrazione di cibi e bevande durante il Torneo occorre averne l'autorizzazione sanitaria**. Nove mesi preziosi sono trascorsi senza metterci in regola ed ora ci troviamo a dover decidere in tutta fretta, per la seconda volta.

Dopo la relazione scritta di una ditta specializzata in ambiente e sicurezza, il parroco non può dire di non sapere. Tale relazione, infatti, così si esprimeva in data 29/07/2009 relativamente ai requisiti igienico-sanitari:

"Per cucinare occorrono locali adeguati. Non si tratta peraltro di strutture momentanee tipo "festa di paese", ma di locali "fissi" che dovrebbero essere attrezzati secondo le vigenti disposizioni di Legge. In particolare, occorre conseguire dalla competente ASL la "Autorizzazione sanitaria" (che viene rilasciata previa verifica dei requisiti che qui non sussistono) e attuare la procedura di autocontrollo HACCP. Inoltre, chi si occupa della preparazione e della distribuzione deve aver frequentato appositi corsi in materia di igiene (in sostituzione dell'ormai abrogato "libretto sanitario") e di HACCP. Da quanto mi è stato possibile vedere, tutto ciò non è stato attuato, ed i requisiti igienici più basilari non sono affatto presenti".

Questa volta, pertanto, non si accettano pressioni affinché il Torneo sia fatto comunque. **Tutto si può fare nel rispetto delle leggi e nessuno può costringere chicchesia ad andare contro le leggi, NEMMENO PER FAR GIOCARE I BAMBINI**, a meno che ci si limiti al TORNEO DI CALCIO senza la consumazione di cibi e bevande e dopo avere ottemperato alle tre richieste preliminari:

- * **copia di tutte le chiavi del nostro** centro sportivo;
- * **verbale** di riconsegna dell'immobile;
- * **rimozione ed asporto dell'amianto**

N.d.R. - Per motivi di spazio la pubblicazione del testo del catechismo inerente il **Sacramento dell'Ordine** riprenderà con i prossimi numeri dell'Informatore.

NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

RINATI AL FONTE BATTESIMALE

il 14 febbraio 2010

- 1°) - **STRADA MARTINA**
primogenita di Massimo e Maria Grazia
- 2°) - **CRESPI LORENZO**
terzogenito di Marco e Laura

ALL'OMBRA DELLA CROCE

- 1°) **FERRARIO DANTE**
(classe 1927) - morì il 2 gennaio 2010

- 2°) **MAURI SANTINO**
(classe 1930) - morì il 13 febbraio 2010
- 3°) **BARBAGLIA GIUSEPPINA**
(classe 1947) - morì il 14 febbraio 2010
- 4°) **CACCIA MARIO**
(classe 1931) - morì il 16 febbraio 2010
- 5°) **TUNESI SUOR SANTINA (al secolo CECILIA)**
(classe 1927) - morì il 17 febbraio 2010

VISITATE IL SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA
<http://parrocchiaossona.wordpress.com/>

LA SACRA SINDONE - REGINA DELLE RELIQUIE (2ª PARTE)

IL RESTAURO

L'intervento di restauro si rese necessario perché, con il passare del tempo, le tensioni delle cuciture rendevano sempre più profonde le pieghe presenti sul telo e i residui organici potevano diventare elementi di rischio per la conservazione. La commissione di scienziati suggerì la ripulitura della sindone e la sua conservazione in posizione non più arrotolata, ma distesa. Fra **giugno e luglio del 2002**, nella Sacrestia Nuova del Duomo di Torino la professoressa **Flury Lemberg** e le sue collaboratrici hanno eseguito il delicato lavoro di scucitura, rimozione dei residui organici, sostituzione del telo di supporto e ricucitura. In questo modo sono state rimosse le "toppe" applicate dalle Clarisse, rimossi i lembi di tessuto bruciato nell'incendio di Chambréry del 1532, staccato il telo d'Olanda su cui era stata fissata la Sindone nel **1534**, e ristabilita su un nuovo "telo d'Olanda".

Inoltre venne effettuata una scansione digitale completa del Telo, sia sul lato dell'immagine sia sul retro, e venne prodotta nuova documentazione fotografica.

Oggi, grazie agli interventi di restauro effettuati nel 2002, le condizioni di conservazione del Telo sono migliorate. Contestualmente è stata effettuata, dallo studio **Giancarlo Durante**, una nuova serie completa di fotografie.

LA TECA

La Sindone è conservata **in posizione distesa, piana e orizzontale** all'interno di una teca a tenuta stagna, in assenza di aria e in presenza di un gas inerte. La teca è stata prodotta nel **2000** da una società italiana all'avanguardia nelle tecnologie del settore aerospaziale e, in particolare, è stato realizzato il corpo metallico mediante la lavorazione di fresatura di un unico lingotto di **lega leggera aeronautica**, mentre la superficie superiore è costituita da un cristallo multistrato di sicurezza.

La teca è a sua volta protetta da un "sarcofago" realizzato con una struttura a più strati in grado di fornire una considerevole resistenza meccanica ed una valida protezione in situazioni di incendio. Il sistema di conservazione della Sindone è completato dall'impianto di generazione di gas inerte (*argon*) umido.

Un **sistema computerizzato** consente di tenere sotto costante controllo i parametri di maggiore interesse della teca e della Cappella (nel transetto sinistro della Cattedrale di Torino) dove essa è collocata: valori relativi a temperatura, pressione, umidità, composizione del gas interno, ecc..

In occasione delle ostensioni la Sindone è custodita in un'altra teca. Costruita nel **1998**, essa ha la forma di un parallelepipedo.

Misura **4640 x 1380 x 282 mm** e la faccia superiore è costituita da un cristallo di sicurezza multistrato. Pesa **2.500 kg**. La teca è collocata su un robusto carrello metallico che ne consente la rotazione dalla posizione orizzontale a quella verticale, operazione necessaria per rendere visibile il Telo durante l'esposizione.

L'INCENDIO DEL 1997

Nella notte tra **venerdì 11 e sabato 12 aprile 1997**, poco prima di mezzanotte, un furioso incendio si sviluppò nella Cappella della Sindone posta tra la Cattedrale torinese e Palazzo Reale. Le fiamme devastarono la cappella barocca seicentesca progettata da Guarino Guarini e si estesero successivamente al torrione nord-ovest del palazzo distruggendo alcune decine di quadri preziosi. Solo alle luci dell'alba i vigili del fuoco riuscirono a spegnere definitivamente le fiamme.

La Sindone non fu direttamente interessata dall'incendio poiché il 24 febbraio 1993, per consentire i lavori di restauro della Cappella, era stata provvisoriamente trasferita (unitamente alla teca che la custodiva) al centro del coro della Cattedrale, dietro all'altare maggiore, protetta da una struttura di cristallo antiproiettile e antisfondamento appositamente costruita.

Poiché durante l'incendio nella Cappella furono superati i 1000 gradi centigradi, è evidente che se al momento dell'incendio la Sindone fosse stata ancora conservata nell'altare progettato da Antonio Bertola al centro della Cappella, sarebbe andata completamente distrutta.

Pur non essendo la Sindone e la sua teca interessate dal fuoco dell'incendio, nel corso di quella notte fu deciso di rompere la struttura di cristallo e di portare via la Sindone, onde evitare sia i rischi di un crollo anche solo parziale della cupola della cappella, sia i possibili danni provocati dall'acqua degli idranti usati dai vigili del fuoco.

La Sindone venne immediatamente trasferita nel palazzo arcivescovile e lunedì 14 aprile fu effettuato un sopralluogo ufficiale alla presenza del Card. Giovanni Saldarini e di alcuni membri della Commissione internazionale per la conservazione della Sindone, sopralluogo che confermò che la Sindone non aveva subito alcun danno.

(Fine)

INFORMATORE - della Parrocchia S. Cristoforo in OSSONA

DIRETTORE - Don ANGELO OLDANI - **REDAZIONE** - Pietro Turri
ALLA RISOGRAFIC RC 6300 - Cardani Fabrizio
REGISTRATO PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO
CON IL NUMERO 105 IN DATA 22/02/1988
Redazione P.zza S. Cristoforo 1 - 20010 Ossona
<http://parrocchiaossona.wordpress.com/>